



Unione Europea



Regione Calabria



Ministero delle Politiche agricole,
alimentari e forestali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2007–2013
Progetti di Sviluppo Rurale
**QUALITÀ DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E
DIVERSIFICAZIONE DELL' ECONOMIA RURALE**

ASSE 3 MISURA 323
TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

COMUNE DI DECOLLATURA

Provincia di Catanzaro

Progetto definitivo-esecutivo di Ristrutturazione di un fabbricato sito
in Piazza Della Vittoria da destinare a “Museo della civiltà contadina”

***Intervento strutturale di miglioramento sismico per sostituzione
ed integrazione di un edificio pubblico destinato a museo
esistente con struttura in muratura – classe d'uso II***

TAV. 1

Relazione tecnica generale

Il Sindaco

Il Responsabile dell'Area Tecnica (R.U.P.)

Il Progettista e DLL

PREMESSE

Il Comune di Decollatura vanta nel suo patrimonio immobiliare una struttura di modeste dimensioni sita in Piazza della Vittoria nella frazione San Bernardo, nel centro dell' agglomerato urbano. L'Amministrazione ha espresso la volontà di rivitalizzare questo elemento architettonico di valore anche sociale e culturale.

La struttura è stata realizzata alla fine del 1800 con la funzione di scuola elementare, ma in seguito è stata utilizzata anche come biblioteca ed ha ospitato varie esposizioni e manifestazioni culturali. Ha da sempre rappresentato un centro di aggregazione sociale e culturale della vita del paese.

Per l'uso, per le caratteristiche architettoniche e per la posizione che occupa all'interno del centro urbano è un luogo rappresentativo e rilevante del territorio.

In particolare si fa riferimento al sistema costruttivo in muratura di pietrame con rivestimento a "rapillu", alla centralità della posizione occupata dalla struttura ed alla valenza culturale che identifica. Il fabbricato, infatti, si trova nel cuore dell'abitato della frazione San Bernardo, baricentrico rispetto ai luoghi di svolgimento della vita sociale ma centrale anche per la prossimità alle manifestazioni di carattere culturale che si svolgono nel paese e di fiere e mercati.

In seguito il fabbricato avrebbe avuto bisogno di un intervento di manutenzione straordinaria per poter essere utilizzato adeguatamente. Benché non mostri segni di carenze strutturali gravi sulle murature e sui solai di interpiano che sostituiscono il piano pavimento ed il soffitto, il tetto presenta sintomi di sofferenza. Le murature esterne sono caratteristiche dell'architettura locale e sono state realizzate in muratura di pietrame con conci sbozzati rivestite con il "rapillu" la caratteristica muratura

“civata”, creata incastrando all’interno della malta piccoli pezzi di pietre e cocci di cotto di pochi centimetri di spessore.

Ristrutturando questo edificio si vuole rivitalizzare un punto nevralgico della vita sociale ed economica del paese pensando di adeguarlo ad un uso consono alla sua natura e vicino alla funzione culturale da sempre asservita, creando un legame fra l’ambiente scolastico adiacente, gli ospiti della struttura museale e la vita rurale delle origini del nostro comprensorio.

FINALITA’

L’intervento proposto consiste nella progettazione ed implementazione di un **“MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA”** che si proponga di:

1. Salvaguardare il patrimonio rurale e contestualmente migliorare la conoscenza, da parte delle nuove generazioni e non, di usi e costumi della civiltà contadina;
2. Di fornire con la stessa struttura da ristrutturare un esempio di architettura locale e delle tecniche costruttive e di finitura anticamente utilizzate sul territorio;
3. Ricreare un polo di attrazione culturale per il comune e per l’intero comprensorio che raccolga un panorama completo delle attività caratteristiche delle comunità rurali;
4. Di creare un valido collegamento tra le tradizioni rurali e le produzioni locali di pregio che utilizzano tecniche caratteristiche del territorio;
5. Creare un luogo che possa accogliere anche manifestazioni legate alla storia e alle attività economiche e sociali atte a tutelare il patrimonio delle tradizioni locali;
6. Evidenziare le modalità con le quali il paesaggio è stato modificato dall’intervento dell’uomo (paesaggio culturale), i segni territoriali della sua presenza e del suo lavoro, le tracce degli insediamenti abitativi

delle comunità rurali, che mostrano la presenza di attività economiche (agricole o di altro genere), in parte o in tutto oggi scomparse, ma che hanno segnato con la loro presenza una pagina di storia socio-economica dell'area in questione;

7. Sottolineare, dal punto di vista scientifico e didattico, le rilevanze ambientali ed edilizie storiche della zona esaminata, per creare uno o più percorsi che sottolineino le tradizioni del lavoro nel comprensorio.

Il centro museale verrà realizzato con il recupero e ristrutturazione dell'immobile comunale sito a San Bernardo in Piazza della Vittoria, ampiamente adeguato all'uso e perfettamente appropriato alle attività culturali e sociali previste.

SITUAZIONE ATTUALE DELL'IMMOBILE

Il manufatto interessato dall'intervento di recupero, di proprietà comunale, è collocato come fondale della prospiciente Piazza della Vittoria. Risale probabilmente alla fine dell'ottocento ed è nato come scuola elementare. La struttura è costituita da un fabbricato e da un patio aggettante su un piccolo cortile chiuso.

Il fabbricato si svolge su un unico piano terra e presenta tre ampi locali accessibili direttamente dalla piazza esterna attrezzata a spazio pedonale ed aiuole. Gli altri due vani, posti sui lati est ed ovest rispetto al primo, sono dotati di ampie finestre esposte a mezzogiorno, mentre sul lato nord del fabbricato è posto il patio coperto ospitante anche l'area servizi. Oltre a questo si trova il cortile recintato al quale si accede direttamente anche dalla corte della nuova scuola elementare.

L'edificio si presenta rialzato di circa 70 cm dalla quota della piazza e vi si accede tramite pochi comodi gradini sul fronte sud, in alternativa vi si può accedere dal patio sul lato est tramite un gradino ed un cancello in

legno oppure tramite un cancello e pochi gradini dall'interno della corte della nuova scuola elementare.

La struttura portante è in muratura di pietrame sbizzato non squadrato di spessore di circa cm 50, poggiante su fondazioni di tipo continuo con piano di posa superficiale, costituite da struttura muraria di dimensioni trasversali di poco superiori a quello dello spiccato e con altezza superiore ad ml 1,50. Da quanto è stato possibile appurare i muri portanti sono in discrete condizioni dal punto di vista strutturale. La struttura presenta un livello realizzato circa cm 50 sotto il piano campagna e si eleva per circa cm70 al di sopra non praticabile probabilmente realizzato per contenere il carbone per il riscaldamento. Questo vano è accessibile da una piccola apertura posta sul lato est, è inutilizzato, ma forma un cavedio utile a isolare il piano pavimento dall'umidità.

Sono presenti due solai in latero-cemento realizzati negli anni cinquanta: il primo costituisce il piano pavimento, il secondo è posto tra il piano abitabile ed il sottotetto. Il solaio superiore presenta forti segni di degrado non strutturali dovuti alle continue infiltrazioni d'acqua piovana, mentre quello inferiore è in ottime condizioni.

I pavimenti sono in piastrelle di graniglia su di un massetto di cemento e sono evidenti segni di muffa e di umidità, anche se non eccessivi considerando le condizioni complessive, probabilmente grazie al cavedio sottostante.

Gli infissi sia interni che esterni sono in legno, con gravi segni di deterioramento. Gli intonaci esterni ed interni presentano delle aree completamente ammalorate.

I servizi igienici sono ormai inutilizzabili e non sono adeguati dimensionalmente agli standard attuali, l'impianto elettrico ed idrico devono essere adeguati alle normative vigenti e quindi completamente ristrutturati, l'impianto di riscaldamento è praticamente inesistente.

La copertura è a due falde con il colmo parallelo al lato più lungo, è realizzata con travi principali in legno, travetti e manto di copertura in coppi e canali. Si denotano segni di degrado sia nelle travi che nel manto di copertura e pericolosi avvallamenti evidenti anche dall'esterno.

SITUAZIONE FUTURA DELL'IMMOBILE

Come innanzi evidenziato, il progetto ha lo scopo di proporre interventi tecnici di miglioramento, al fine di rendere il manufatto nuovamente fruibile. A tal fine gli interventi proposti sono di seguito elencati.

- Il rafforzamento delle unioni tra le murature sarà realizzato con un cordolo armato di sommità che abbia anche la funzione di migliorare la distribuzione dei carichi della copertura sulla muratura. Inoltre si interverrà a ricucire la muratura in pietrame se e dove necessario con l'uso di malte ad alta resistenza.
- Sarà sostituita completamente la copertura sia del fabbricato che del patio, mantenendo per le parti a vista le caratteristiche architettoniche tradizionali ed i materiali originali. Per maggior sicurezza il fabbricato sarà coperto con travi in legno lamellare, mentre il patio con travi di castagno, il manto di tegole sarà realizzato riutilizzando le tegole in laterizio esistenti per quanto recuperabili e quindi completato con elementi simili. Il tetto sarà completato da canali di gronda e discendenti in lamiera preverniciata.
- Demolizione e rifacimento di alcuni tramezzi da realizzare con mattoni forati come da piante allegate per realizzare servizi igienici adeguati alle normative in materia di eliminazione delle barriere architettoniche. Si opererà affinché le nuove aperture abbiano luce netta pari a cm 90, per permettere il passaggio di una sedia a ruote.

- Saranno rifatti gli intonaci interni per la parte inferiore rovinata dalla risalita capillare dell'umidità, previa spicconatura di quelli esistenti, previsti in malta di cemento e sabbia, formati da un primo strato di rinzaffo e da un secondo tirato in piano con regolo e frattazzo.
- Il solaio di interpiano, date le condizioni precarie in cui versa, verrà demolito e sostituito con un controsoffitto in legno costituito da travetti e tavolato di abete.
- Sarà eliminato l'intonaco esterno per lasciare a vista il caratteristico "rapillu" sulle pareti sud ed est prevedendo poi dei trattamenti protettivi. Le pareti nord e ovest, invece, , saranno spicconate, rintonacate e tinteggiate con idonei materiali igroscopici.
- I pavimenti in graniglia della sala d' ingresso e della sala espositiva saranno puliti e lucidati, mentre quelli della sala polifunzionale saranno ricoperti da lamparquet.
- Il patio sarà pavimentato in clinker ed i bagni saranno oggetto di demolizione della pavimentazione esistente e poi ricostruiti in gres antiscivolo. Inoltre dall'ingresso laterale, sul patio, sarà realizzata una rampa dotata di corrimano per permettere a persone con difficoltà motoria di superare agevolmente il dislivello che separa il piano campagna dal pavimento interno.
- I bagni saranno opportunamente rivestiti fino all'altezza richiesta, dotati degli arredi necessari tali da essere resi idonei all'uso anche da parte di persone a ridotta capacità motoria, inoltre sarà realizzato un controsoffitto in cartongesso idrofugo.
- Verrà rifatto l'impianto idrico e fognario, installato un sistema di riscaldamento idoneo all'uso della struttura ed adeguato l'impianto elettrico, ristrutturato con l'uso di materiali adeguati alle norme vigenti, realizzato un sistema di messa a terra e dotato di una linea di sicurezza. Parallelamente il complesso sarà dotato di un sistema di videosorveglianza e di trasmissione dati.

- Gli infissi interni dei bagni e tutti quelli esterni saranno sostituiti da infissi in alluminio di colore e finitura simili a quelle esistenti ma adeguati alle norme di risparmio energetico con vetri doppi con trattamento basso emissivo con camera d'aria ad argon.
- É prevista la tinteggiatura interna ed esterna per le parti intonacate.
- Il giardino sarà adeguato con selciato per rendere fruibile anche l'accesso diretto del museo dalla scuola, sarà ristrutturata la recinzione in muratura ed in ferro ed infine sarà attrezzato con piantumazione di fiori e piante, previa preparazione del terreno.

L'intervento si completerà con la sistemazione degli arredi necessari a svolgere le attività previste.